

# ***CONSULTA di DECENTRAMENTO***

## **DI SAN POTITO**

nella seduta di **Mercoledì 17 ottobre 2018**

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Proposta installazione trappole fotografiche in aree ecologiche**
- 2) Proposta potenziamento cassonetti del verde**
- 3) Aggiornamento su intervento parcheggio Residence Genni**
- 4) Varie ed eventuali**
- 5) Comunicazioni del Presidente**

=====

L'anno duemiladiciotto, addì diciassette, del mese di ottobre, alle ore 20,30 in sede C.d.C., previa convocazione, si e' riunita presso il il Centro Civico di San Potito la Consulta di Decentramento di San Potito.

Sono presenti i Signori membri della Consulta:

1. Massimo Taroni
2. Lorenzo Baldini
3. Valeria Boghi
4. Elisabetta Reggi
5. Sportelli Romano
6. Pietro Rontini
7. Ilsa Orani

Sono presenti:

**ASSESSORE alla SCUOLA E DECENTRAMENTO**  
**ASSESSORE all'URBANISTICA**

**FABRIZIO LOLLI**  
**VALENTINA ANCARANI**

Essendovi il numero legale per la validità dell'adunanza, ne assume la presidenza il Presidente Massimo Taroni che dichiara aperta la seduta.

Segretario: Valeria Boghi.

Aprire la seduta il **Presidente Massimo Taroni** che, dopo aver ringraziato tutti i presenti intervenuti, l'**Assessore Fabrizio Lolli** e l'**Assessore Valentina Ancarani**, introduce il primo O.d.G., la proposta di installazione di trappole fotografiche, che nasce dall'esigenza di porre un forte deterrente a chi tiene un comportamento incivile nelle aree ecologiche, in particolare nell'area ecologica del parcheggio Sportelli, che nella nostra frazione è la più soggetta a questo tipo di incidenti. Passa la parola all'**Assessore Ancarani**.

L'**Assessore Ancarani** spiega che l'Unione dei Comuni ha intrapreso un percorso di sperimentazione iniziato a fine settembre e durerà 6 mesi, noleggiando dei macchinari che filmano 24 ore su 24 e vengono posizionati nelle aree segnalate dalle Consulte. Si tratta di piccole telecamere mimetizzate, quindi non visibili, per cogliere sul fatto coloro che scaricano rifiuti in modo improprio. La referente di questo progetto è la Comandante Neri della Polizia Municipale di Lugo. Per ora sono state già installate 2 telecamere nel Comune di Lugo, in siti segreti, e stanno già sortendo il loro effetto. Le telecamere fotografano la targa a da lì si ricava il proprietario che viene poi multato. Anche S. Potito è inserito nella turnazione di queste 2 telecamere, in quanto la Consulta ha da tempo segnalato infrazioni nelle aree adibite allo scarico dei rifiuti. Il tempo di permanenza dei dispositivi nelle aree è segreto, proprio per non perdere l'effetto sorpresa.

L'**Assessore Lolli** precisa che lo scopo di queste telecamere è quello di rimanere il più possibile non visibili, quindi in caso qualcuno si accorgesse della loro presenza è invitato a non divulgare la notizia.

Entrambi gli **Assessori** invitano i cittadini a segnalare sempre e comunque eventuali infrazioni e scarichi inappropriati di rifiuti alle autorità competenti (Polizia Municipale e tutte le Forze dell'Ordine in generale) possibilmente anche scattando una foto alla targa del trasgressore.

L'**Assessore Lolli** precisa che secondo la legge sulla privacy è vietato diffondere immagini di altri cittadini, come pubblicarle su Internet, e ma è tranquillamente consentito portarle alle Forze dell'Ordine o a un Pubblico Ufficiale per fare un esposto.

L'**Assessore Ancarani** precisa che in questi casi non si tratta di 'fare la spia' ma difendere il proprio diritto.

**Sebastiano Paxia** segnala che esiste la legge sulla sicurezza delle città e dei siti sensibili: ad esempio in Sardegna esiste anche in paesi di 3 mila abitanti una rete di obiettivi fissi che inquadrano costantemente siti sensibili e auspica che anche qui in un futuro si possa avere un monitoraggio più costante di certe zone e anche delle strade.

L'**Assessore Lolli** precisa che occorre definire correttamente i siti sensibili, che vengono censiti dal Prefetto nella sua zona di competenza, siti che possono creare problemi per la sicurezza pubblica, come ad esempio la zona della diga di Ridracoli. Qui nella nostra zona le aree di scarico dei rifiuti non sono classificate come siti sensibili e la loro tutela non compete al Prefetto bensì alla Polizia Municipale, nonostante lo scarico improprio dei rifiuti sia un problema fastidioso. Nel caso di questo progetto sperimentale, se i risultati dovessero essere positivi, l'Unione potrebbe anche valutare l'installazione di telecamere fisse.

Esiste anche un altro progetto, che partirà intorno a fine dicembre-gennaio, per cui l'Unione ha stanziato già dei fondi, per installare un portale che fotografa in tempo reale tutte le auto che passano da determinati varchi posti all'ingresso dell'Unione dei Comuni. Il portale è collegato con il data base della motorizzazione civile e anche col registro delle auto rubate e al passaggio di un mezzo segnalato in questi database scatta l'allarme.

**Brigida Tavalazzi**, originaria di Massalombarda, informa che lì da tempo è risaputo che nelle aree dei cassonetti sono presenti telecamere e chiede se si tratta degli stessi dispositivi di cui si sta parlando questa sera.

L'**Assessore Lolli** risponde che si tratta di questi dispositivi che a rotazione vengono posizionati in vari punti del territorio dell'Unione.

Il **Consigliere Ilsa Orani** concorda che di certo esiste il problema dello scarico improprio dei rifiuti e della classe di persone che lo fanno. E' sicuramente possibile che attraverso questi dispositivi vengano fatte delle multe, ma ritiene opportuno anche puntare sulla formazione, coinvolgendo anche Hera, per informare le aziende su come gestire lo smaltimento. Se poi si diffonde la notizia delle telecamere è anche possibile che molte persone evitino di scaricare vicino ai cassonetti, ma vadano a caricare in zone isolate o nei fossi.

L'**Assessore Lolli** risponde che le associazioni di categoria fanno già assolutamente divulgazione sull'argomento perché sanno che ci sono sanzioni per chi trasgredisce ed è loro interesse informare le aziende.

Il **Consigliere Ilsa Orani** precisa che si riferisce in particolare ad aziende che non aderiscono ad associazioni di categoria.

L'**Assessore Lolli** risponde che la divulgazione va fatta, ma anche chi decide di aprire un'azienda debba informarsi su quali siano non solo i diritti ma anche i doveri dell'imprenditore. Parlando di informazione, in generale l'Assessore invita sempre i cittadini a chiamare il numero verde di Hera oppure usare anche l'applicazione per lo smartphone, il Rifiutologo, che legge il codice a barre di un prodotto e dice come va smaltito, inoltre permette di fare una segnalazione ad Hera per venire a ritirare un dato rifiuto, ad esempio un rifiuto lasciato fuori da un cassonetto, e segnala inoltre le zone di competenza di Hera.

Il **Presidente Massimo Taroni** passa ora al secondo punto dell'O.d.G., proposta di potenziamento dei cassonetti del verde, a seguito delle numerose segnalazioni fatte a questa Consulta. La Consulta chiederà nuovamente ad Hera di avere un ulteriore cassonetto nella zona dello stadio e un altro nel parcheggio Sportelli.

Il **Presidente Taroni** passa ora ad illustrare il terzo O.d.G., aggiornamento sullo stato del parcheggio Residence Genni, una delle principali priorità di questa Consulta. La sistemazione del parcheggio non è solo importante per chi vi risiede, ma anche per il paese in generale in quanto così com'è ora crea anche una situazione di degrado della frazione. Ormai la situazione si sta definendo, ma per i dettagli passa la parola all'**Assessore Ancarani**.

L'**Assessore Ancarani** informa che, dopo aver ultimato la costruzione del Residence, ma prima di ultimare il parcheggio, l'impresa di costruzioni è fallita. A ottobre 2016 il Comune ha escusso la fidejussione, a garanzia della cifra di copertura per ultimare i lavori. Il problema era che sull'area del parcheggio c'erano delle ipoteche e il Comune non poteva prendere in carico un'area gravata da ipoteche. Quindi l'Amministrazione ha iniziato una trattativa con il detentore delle ipoteche e si sta arrivando ad un accordo. Entro fine anno si andrà davanti al Notaio per la cancellazione delle ipoteche e lì acquisizione automatica delle aree e con i soldi escussi dalla fidejussione l'Ufficio Lavori Pubblici andrà a completare il parcheggio. Solo dopo questo passaggio il Comune diventerà proprietario dell'area a potrà completarla.

A seguito della segnalazione di questa Consulta in merito al semaforo pedonale non funzionante, l'**Assessore Lolli** informa che è stata fatta richiesta del pezzo di ricambio alla ditta costruttrice e che verrà consegnato a breve e poi verrà sostituito.

**Sebastiano Paxia** ricorda che in merito all'area verde comunale confinante con la sua proprietà nessuno è ancora intervenuto per potare gli alberi a ridosso del fosso che ostruiscono il passaggio per poter pulire adeguatamente l'area.

Il **Presidente Taroni** assicura che verrà nuovamente fatta richiesta all'Ufficio competente.

Il **Presidente Taroni** ringrazia tutti per la partecipazione e alle ore 22:00 dichiara chiusa l'Assemblea.

Taroni Massimo